Un ecosistema per l’innovazione dell’ospitalità

schizzo-hostthinking3-cba52dfa

Host, il Salone internazionale dell’ospitalità professionale (fieramilano **18-22 ottobre 2013**) è non solo un marketplace attivo dove si genera business tra le oltre 1600 aziende espositrici provenienti da ttto il mondo con più di 125 mila operatori professionali, ma è anche agente di innovazione e antenna sensibile a captare in anticipo l’evoluzione delle tendenze per il business dell’ospitalità. Ne sono esempio due nuove iniziative sviluppate in collaborazione con il Poli.design del Politecnico di Milano.

La prima, Hosthinking - a design award, è un concorso internazionale, patrocinato da ADI – Associazione per il Disegno Industriale rivolto a designer che proporranno progetti inediti per sviluppare nuovi format nell’Horeca e nel Retail. Saranno selezionate idee innovative su tematiche legate all’evoluzione delle tendenze e delle pratiche diffuse nell’ambito dell’ospitalità professionale e dei nuovi spazi ibridi di consumo e di vendita. Fra tutti i progetti presentati, la giuria di esperti selezionerà i migliori, che saranno esposti in un’area dedicata all’interno di Host 2013. Da questa rosa la giuria sceglierà infine i tre vincitori che verranno annunciati durante la Fiera e riceveranno un premio in denaro.

«Il connubio fra mobilità delle persone e ricerca di un comfort diffuso, in ambienti che si trovano al di fuori dei più tradizionali spazi domestici contemporaneo - afferma Matteo Ingaramo, Direttore di Poli.design - è una delle sfide più interessanti per il design. Con il lancio di Hosthinking abbiamo voluto stimolare nuovi pensieri e progetti in un settore che offre grandi potenzialità di innovazione, consentendo al design, e alle imprese, di progettare soluzioni capaci di migliorare la qualità di vita delle persone nella loro interazione e nella fruizione di prodotti e servizi».

La seconda iniziativa si chiama Smart Label ed è un riconoscimento attribuito a progetti e prodotti delle aziende espositrici alla manifestazione, con caratteristiche innovative in termini di funzionalità, tecnologie, sostenibilità ambientale, risvolti etici e sociali. Saranno tre, infatti, i criteri di valutazione per selezionare le proposte più meritevoli: l’efficienza delle funzioni del prodotto o del servizio; l’efficacia delle prestazioni del prodotto o della fruibilità del servizio; l’innovatività delle modalità di fruizione, delle tecnologie e i vantaggi per l’utenza. «Con Smart Label- precisa Ingaramo - premieremo non solo i

prodotti più innovativi, ma un intero sistema di aziendeattive nell’ospitalità, che sta guardando avanti, con un nuovo modo di fare design, fortemente rivolto al miglioramento della qualità della vita in senso etico e sostenibile».